

L'ALLENATORE E IL CAPITANO DEI BIANCONERI PARLANO DEL PROSSIMO CAMPIONATO INDICANDO LE RIVALI NELLA LOTTA PER LA SALVEZZA. TIMORI E SPERANZE. DAL CALCIO PARLATO DELL'ESTATE AL CALCIO GIOCATO.

CASTAGNER E DESTRO PRESENTANO L'ASCOLI

di Andrea Ferretti

Estate, tempo di vacanze, tempo di calcio parlato. Che è poi quello che piace e interessa di più la moltitudine degli appassionati sportivi. La stagione 87-88, con le sue "gioie" e i suoi "dolori", è ormai alle spalle, depositata agli archivi; la stagione 88-89 è alle porte, con le sue speranze, le sue... illusioni.

Nei giorni del calcio mercato (che con i nuovi regolamenti non si esaurisce mai ma dura nel tempo) tutte le squadre si sono rinforzate o almeno sono convinte di averlo fatto. Sarà poi il campo a dire la verità in maniera inconfutabile. Ma intanto - nei giorni del calcio parlato tutti sono autorizzati a considerare la propria squadra del cuore più forte, più valida, più competitiva e in grado di raggiungere i traguardi prefissati.

Il discorso ovviamente vale per l'Ascoli. I dirigenti, al calcio mercato di Milanofiori, hanno cercato di puntellare la squadra soprattutto nei reparti dove era apparsa maggiormente carente. Hanno operato dietro le indicazioni tecniche dell'allenatore Castagner, sempre tenendo in primario conto le esigenze di bilancio. Aspettando le prime amichevoli, la Coppa Italia ed il campionato (che quest'anno avrà inizio nella prima domenica di ottobre per la concomitanza con le Olimpiadi di Seul), i tifosi, nei bar e nei loro abituali ritrovi, discutono, avanzano previsioni, sognano giorni di gloria. Mentre quelli meno ottimisti hanno qualcosa da obiettare.

Come andrà il nuovo Ascoli? Quali sono i suoi obiettivi, i suoi traguardi? Abbiamo rivolto il quesito a Castagner e Destro, ovvero all'allenatore e al capitano dei bianconeri.

CASTAGNER

"L'obiettivo dell'Ascoli resta quello della salvezza" ha dichiarato il tecnico bianconero. "Lo scorso anno ci siamo riusciti, a fatica, dopo un eccellente girone di andata e dopo aver superato un brutto periodo di crisi. Nel prossimo campionato ci saranno 18 squadre e 4 retrocessioni e secondo me sarà più difficile. Prevedo che la lotta riguarderà le neo promosse dalla serie B ovvero Bologna, Lecce, Atalanta e Lazio, poi Ascoli, Como, Cesena e Pisa, insomma tutte le cosiddette provinciali. Una di queste potrebbe diventare la rivelazione della stagione e tirarsi fuori dai guai con un certo anticipo così come può succedere che una squadra maggiormente considerata,



Ilario Castagner: l'allenatore dell'Ascoli scruta l'orizzonte bianconero (Foto Attilio Luzi)

diciamo una di mezza classifica, possa essere risuechiata in basso. In linea di massima, però, credo che i nostri antagonisti saranno quelli indicati".

DESTRO

Il capitano ha trascorso la vacanza in luna di miele con la sua Monica, sposata in marzo. Prima una settimana alle Maldive, poi un'altra a Bolzano. Destro ha dovuto posticipare il viaggio di nozze per gli impegni di campionato. "Nelle ultime sei settimane siamo andati sempre in ritiro" ha ricordato il capitano dell'Ascoli. "C'era bisogno di essere uniti, trovare la massima concentrazione e tutta la squadra si è sottoposta volentieri a questo sacrificio. Tanto più che i risultati sono stati positivi e così il ritrovo è di-

ventato una specie di portafortuna. Questa vacanza ci voleva davvero".

"Previsioni per il prossimo campionato? Sarà dura, come sempre" ha aggiunto Destro. "Dovremo lottare a denti stretti per la salvezza contro le solite rivali come Cesena, Pisa e Como alle quali aggiungiamo le nuove arrivate dalla serie B. Ma attenzione perché sia il Bologna che la Lazio, e le altre, sono squadre bene attrezzate, con organici di prima qualità. Insomma antagonisti da non sottovalutare assolutamente. Prevedo un campionato assai combattuto e spettacolare. Dobbiamo pensare a noi stessi senza badare troppo agli altri: l'Ascoli tirerà dritto per la sua strada e sono convinto che ce la faremo di nuovo".

IL PRECAMPIONATO

Castagner ha fissato per il 27 luglio la data del raduno precampionato nella sede di corso Vittorio ad Ascoli. Qui bianconeri vecchi e nuovi saranno presentati dal presidente Rozzi alla stampa e ai tifosi. Il giorno dopo, 28 luglio, primo allenamento nel ritiro di Norcia, la cittadina umbra prescelta anche quest'anno da Castagner. L'Ascoli resterà in ritiro a Norcia fino al 13 agosto quando disputerà l'amichevole di Perugia. Tutte in Umbria anche le altre uscite prima di ferragosto a Norcia (la prima), Narni, Marsciano.

La Coppa Italia 88-89 inizierà il 21 agosto. Quest'anno parteciperanno 48 squadre suddivise in otto gironi da 6 squadre ciascuno. Si giocherà di domenica e mercoledì. Il mercato dei calciatori stranieri chiuderà il 10 agosto mentre per gli italiani verrà riaperto in due successive fasi (settembre prima, ottobre-novembre dopo). Nel prossimo campionato le soste saranno ridotte al minimo indispensabile (forse solo due) perché ci saranno 4 giornate in più (34 anziché 30) e perché si comincerà a giocare nel mese di ottobre, cioè in ritardo rispetto al solito.

Diversi stadi (Marassi di Genova, Olimpico di Roma, Bologna, ecc.) presenteranno lavori di ristrutturazione in vista dei campionati del mondo del '90. Tali lavori, naturalmente, ridurranno la capienza creando problemi (di presenze e di incasso) alle società interessate. L'Ascoli non è fra queste perché il Del Duca non è stato inserito nella lista degli impianti per il mondiale (lo stadio ascolano è solo "riserva").